



Individuazione delle tipologie

L'individuazione delle tipologie di paesaggio si attua attraverso dall'analisi delle componenti strutturali, che assumono un valore non solo in sé ma anche rispetto alle relazioni di contesto che tra essi intercorrono.

La prima tipologia individuata è quella dei "paesaggi pianificati", in cui è riconoscibile l'opera di trasformazione dovuta alla bonifica, come per i paesaggi delle bonifiche o della Riforma Agraria, testimoniata dalla presenza delle opere e dei manufatti, dei tracciati e della struttura territoriale. Sebbene tutto il territorio polesano si caratterizzi per avere subito, nel corso dei secoli, interventi volti a "sottrarre" le terre all'acqua, nei "paesaggi pianificati" sono tuttora riconoscibili i segni delle trasformazioni storiche legate alle opere di bonifica avviate in epoca romana e Alto-medievale, riprese dagli ordini monastici nel X Secolo, fino agli interventi di bonifica integrale e

meccanizzata realizzati nel XIX Secolo. Tali paesaggi sono stati ulteriormente classificati nei paesaggi della Bonifica Occidentale, Centrale, Orientale e della Riforma agraria.

La seconda tipologia, "i paesaggi modellati dalla geomorfologia", identifica quei paesaggi le cui componenti naturali e geomorfologiche testimoniano le dinamiche evolutive legate alla presenza dei fiumi Adige e Po, come per l'area deltizia del Po e le valli da pesca, per le dune fossili, che costituiscono di fatto gli unici elementi "rilevati" della Provincia di Rovigo, e per le aree degli argini che corrono lungo il corso dei due fiumi.

La terza tipologia, "i paesaggi agrari del Polesine centrale", identifica l'area centrale della Provincia di Rovigo, dove la caratterizzazione delle componenti del paesaggio è legata al lavoro agricolo, tramite l'analisi delle colture prevalenti, delle tecniche agrarie e della maglia fondiaria, anche di antico impianto. In questi territori la sovrapposizione di segni relati-

vi alle dominazioni, episodi storici ed eventi naturali, è talmente fitta e complessa da non consentire una lettura univoca né prevalente di un carattere sull'altro. La perimetrazione è avvenuta quindi tramite confronto e variazione delle caratteristiche dell'ambito rispetto ai paesaggi limitrofi, a partire dal riconoscimento di analogie territoriali della struttura e forma degli appezzamenti e dall'analisi delle colture prevalenti.

"I paesaggi degli insediamenti", ovvero i territori urbani e periurbani provinciali, che non costituiscono oggetto del presente lavoro, sono stati perimetrati attraverso selezione ed estrazione di informazioni dalla della carta dell'Uso del suolo (GSE LAND) del Veneto e dalla mosaicatura dei piani comunali urbanistici vigenti, estrazione delle zone classificate E, elaborata nell'ambito della redazione del PTCP.